



Libero periodico informativo su Matilde di Canossa e il suo tempo.  
*Free information magazine about Matilda of Canossa and her times.*

In collaborazione con il *Centro Studi Matildici – S. Benedetto Po*

A cura di / *Edited by* Paolo Golinelli

N. 4. Novembre / *November* 2014

# Matilde Newsletter

## Indice dei contenuti

Matilde al Centro Studi Medievali "Ponzio di Cluny", Bassano del Grappa (VI) . . . . .	p. 2
An Exhibition on Matilda in Williamsburg - Virginia (USA) Una mostra su Matilde e le origini del Rinascimento a Williamsburg - Virginia (USA) . .	p. 3
Anche in Giappone conoscono Matilde di Canossa . . . . .	p. 4
Matilde nell'Ars Canusina . . . . .	p. 5



Photo of the 40 Bridge built by Matilda of Canossa over the Serchio River, near Lucca (Photo Credit: John and Michéle Spike)

# Matilde Newsletter

## MATILDE AL CENTRO DI STUDI MEDIEVALI "Ponzio di Cluny" BASSANO DEL GRAPPA (Vicenza)

**I**l Centro Studi Medievali Ponzio di Cluny è nato 17 anni fa su iniziativa di appassionati che hanno inteso celebrare degnamente i lavori di restauro compiuti sul monastero della Santa Croce di Campese (Bassano del Grappa, VI) fondato nel 1124 da Ponzio di Melgueil, allora ancora abate in carica della potente abbazia di Cluny.

Quella che doveva restare un'iniziativa fine a se stessa si è però dimostrata un'idea duratura e da 17 anni il Centro propone ogni anno un ciclo di conferenze "a tema" sulla storia medievale, spaziando nel tempo dal monachesimo al ruolo della donna, dalle crociate a Matilde di Canossa.

Il filo rosso che collega le conferenze è quello di una seria divulgazione, avvalendosi della collaborazione sia di storici locali sia di affermati "professionisti" della storia medievale, che nel corso degli anni hanno da un lato accettato di confrontarsi con la realtà in un certo senso "hobbistica" del Centro, dall'altra portando le più recenti indagini medievistiche a conoscenza di un pubblico che ben difficilmente avrebbe avuto occasione di conoscerle.

Il XVII corso, che avrà inizio il 25 ottobre, sarà dedicato a Matilde di Canossa, della quale ricorreranno nel 2015 i 900 anni dalla morte. La "gran contessa" sarà - come sempre nelle iniziative proposte - lo spunto per allargare lo sguardo e fornire un quadro ad ampio spettro sulla società medievale del periodo. Le conferenze si tengono a Bassano del Grappa e per avere informazioni sul programma e sulla partecipazione è possibile visitare il sito del Centro - [www.ponziocluny.it](http://www.ponziocluny.it) - oppure telefonare al 0444 1801049.

Marco Ferrero

XVII ciclo di incontri

MATILDE DEI GRASSI EST

Matilde di Canossa  
La "gran contessa" e il suo tempo

Centro Studi Medievali Ponzio di Cluny  
Bassano del Grappa, 25 ottobre 2014 - 21 marzo 2015

# Matilde Newsletter

AN EXHIBITION ON MATILDA IN WILLIAMSBURG – VIRGINIA (USA)

UNA MOSTRA SU "MATILDE E LE ORIGINI DEL RINASCIMENTO"  
A WILLIAMSBURG IN VIRGINIA

1046-1115

## MATILDA OF CANOSSA & THE ORIGINS OF THE RENAISSANCE

ON VIEW AT MUSCARELLE

OPENS  
**FEB 6**  
2015

CLOSES  
**APR 5**  
2015

In February 2015, the Muscarelle Museum of Art, in its first collaboration with the Marshall-Wythe School of Law at the College of William & Mary will open *Tuscan Countess: Matilda of Canossa and the Origins of the Renaissance*. The exhibition is poised to be the first monographic exhibition in the United States ever dedicated to Matilda, one of the great leaders and women of the Middle Ages. The exhibition will be curated by Michèle K. Spike, noted biographer of Matilda of Canossa and adjunct professor of law at the Marshall-Wythe School of Law.

Opening on Charter Day 2015, this exhibition will begin a program of celebrations planned in Italy to honor the Countess on the 900th anniversary of her death on July 24, 1115. Following its inauguration at the Muscarelle Museum of Art, from February 6 to April 5, 2015, the exhibition will travel to the Casa Buonarroti Museum in Florence.

The exhibition will utilize numerous mediums to highlight the legacy of Matilda of Canossa, which directly laid the economic, religious, legal and cultural foundations for the Renaissance in art and architecture that occurred in the centuries

after her death. As visitors travel through the exhibition, they will be immersed in Matilda's legacy through documents, art and stunning photographs from the land and monuments Matilda shaped.

Matilda's enduring place in history occurs in 1077 beside her ally Pope Gregory VII during the humiliation of the German king Henry IV at her castle of Canossa. Her alliance with Rome broke Germany's feudal hold over northern Italy. The University of Bologna dates its foundation to 1088 and Matilda's invitation to Irnerius, called the "light of law", to teach Justinian's Code of Roman Civil Law and to train the men who would administer the Italian towns freed at her death. Matilda also united the towns in her territory by reviving travel along the ancient Roman routes. Today, over one hundred cathedrals, country churches and ospedale date their foundation or restoration to Matilda's patronage.

The exhibition will note the importance of the study of Roman law to the development of law in the United States of America. Thomas Jefferson, then governor of Virginia, invited his professor,

George Wythe, to teach law in Williamsburg in 1780 and the Marshall-Wythe School of Law dates its foundation to this date. Jefferson's vision was to train "lawyers who would help the nation successfully complete the remarkable experiment in self-government." Wythe's students, which included Jefferson and Chief Justice John Marshall, formed "a disproportionate share of Revolutionary statesmen, dominated high offices in the new governments ...". In their libraries, Jefferson and Wythe had copies of Justinian's Digest of Civil Law, including the first published copy printed in Florence by Torrentini in 1553. And among the legal issues Jefferson discusses in his voluminous correspondence are his views of Justinian's Code.

Matilda's legacy was esteemed through the Italian Renaissance and the great artist Michelangelo Buonarroti proudly claimed to be her direct descendant. The Barberini Pope Urban VIII commissioned Gian Lorenzo Bernini to sculpt her tomb in St Peter's. Bernini's bronze bozzetto of Matilda of Canossa, today in the North Carolina Museum, will be a highlight of the Muscarelle exhibition.

Curatrice: Michèle Spike

# Matilde Newsletter

## ANCHE IN GIAPPONE CONOSCONO MATILDE DI CANOSSA

**T**rent'anni fa, nel 1984, Belser Verlag con Jaca Book pubblicavano in fac-simile il codice vaticano latino 4922, contenente la *Vita Mathildis* di Donizone e le note miniature. Il facsimile era corredato da un volume di commento, con la trascrizione del manoscritto a fronte la traduzione in Italiano, oltre alla bella Introduzione di Vito Fumagalli.

Il facsimile, col volume di commento, fu subito tradotto in Francese, con una prefazione di Régine Pernoud; in Tedesco con la traduzione di Janec Axel (ove sono indicato per la trascrizione col nome di Carlo Golinelli!!!), e in Giapponese, per cui furono vendute 2000 copie del facsimile e dell'opera di Donizone tradotta in Giapponese. Manca a tutt'oggi una traduzione in Inglese del poema; Valery Eads mi disse un giorno che ci stava lavorando, mi auguro che con IX Centenario della morte di Matilde si possa avere anche questa nuova traduzione.



### [Vita Mathildis : Vat. lat. 4922.]

著者 :	<u>Donizone, di Canossa, Biblioteca apostolica vaticana.</u>
出版 :	Tokyo : Iwanami Shoten, 1986.
シリーズ :	<u>Codices e Vaticanis selecti,</u> v. 62.
エディション/フォーマット :	書籍 : Latin : Japanese ed

### Vita der Mathilde von Canossa

#### Codex Vaticanus latinus 4922.

Published 1984 by Belser Verlag in Zürich .

Written in Latin.

[1] Faksimileband

[2] Einführungsband: Das Leben der Mathilde ... / Régine Pernoud;

Einführung in den Codex ... / Vito Fumagalli ;

Der Text ... Transkription und Übersetzung / Carlo Golinelli, Axel Janeck.

# Matilde Newsletter

## MATILDE NELL'ARS CANUSINA

Quella dell'Ars Canusina è una storia straordinaria, scritta da due grandi donne, tessitrici della storia: la Contessa Matilde, mitica domina della rupe di Canossa, gran diplomatica, signora di castelli e feudi e forte sostenitrice della cultura cristiana, e Maria Bertolani Del Rio, giovane psichiatra, appassionata di storia e di arte medievale locale, che nella prima metà del Novecento, all'interno di uno dei più importanti manicomi del Regno d'Italia, il San Lazzaro di Reggio Emilia, sperimentò un metodo di cura e insieme un'attività raffinata di artigianato artistico, per la quale conì il nome di "Ars Canusina".

I motivi ornamentali scolpiti nei capitelli, nei basorilievi, nelle fonti battesimali, nei fregi dei monumenti di epoca matildica (chiese, oratori, monasteri) presenti in terra reggiana diventano ispirazione per preziosi decori di originali creazioni artistiche, dal sapore eterno.

Dall'esperienza del San Lazzaro sino ai giorni nostri nuove sperimentazioni e reinterpretazioni continuano l'affascinante riscoperta dell'arte romanica delle terre matildiche. Gli Artigiani d'oggi propongono oggetti unici ed originali per design, architettura e funzionalità. I disegni ripercorrono i motivi tradizionali dando vita a nuove composizioni.

I campi più esplorati oggi

sono il cotto intarsiato, il vetro policromo, la pietra lavorata, i tessuti ricamati, il decoro applicato ai nuovi sistemi luminosi, il ferro battuto, la ceramica, i tessuti dipinti e stampati a mano.

## NASCITA DEL CONSORZIO ARS CANUSINA

Il 6 luglio 2007 si è costituito il Consorzio per la valorizzazione dell'Ars Canusina, struttura nata per iniziativa del Comune di Casina grazie al finanziamento del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano. L'odierna Ars Canusina si nutre della tradizione per fare ricerca e innovazione.

Il Consorzio è nato per intraprendere azioni sistematiche di promozione del pregiato artigianato artistico

ispirato al romanico reggiano e promuove la ricerca, la divulgazione, la tutela, lo sviluppo, il recupero delle tradizioni socio-culturali e la valorizzazione di una identità culturale specifica del territorio a salvaguardia della preziosa eredità consegnata da Maria Bertolani Del Rio. Dieci imprese artigiane che realizzano originali pezzi unici eseguiti a regola d'arte secondo i rigorosi canoni del disciplinare di qualità che garantisce l'artigianato canusino.

### Consorzio Ars Canusina

Via G. Marconi, 7

42034 Casina (RE)

tel. 0522.604731

info@consorzioarscanusina.it

www.consorzioarscanusina.it



Pannello su seta di ars canusina 2012, dipinto a mano da Maria Neroni

Clementina Santi

# Matilde Newsletter

## Prossimi appuntamenti.

**25 ottobre 2014**

M. Ferrero, *Avvicinandosi a Matilde. Papato, Impero, ordini monastici*

**8 novembre 2014**

G.M. Cantarella, *Matilde di Canossa, quanti miti ... Un po' di rispetto per favore!*

**22 novembre 2014**

A. Puglia, *I Canossa nella Marca di Tuscia*

**13 dicembre 2014**

A. Gatto, *Cultura e filosofia al tempo di Matilde*

**10 gennaio 2015**

R. Ottolini, *Il ruolo delle vie di comunicazione nel "successo" matildico*

**24 gennaio 2015**

A. Chemin, *San Benedetto Po: un monastero matildico*

**7 febbraio 2015**

E. Dumas, *La donazione di Matilde: documenti di carta e documenti di pietra*

**21 febbraio 2015**

P. Golinelli, *Matilde com'era: nella vita privata, nelle amicizie, nella politica, nelle sue più intime aspirazioni religiose*

**7 marzo 2015**

D. Morini, *La cosiddetta "architettura matildica": viaggio alla ricerca di una comune identità nel nome di Matilde*

**21 marzo 2015**

E. Riversi, *"Alla sapiente, nettarea Matilde": comunicazione letteraria e rappresentazione principesca di Matilde di Canossa*

Le conferenze si tengono presso l'Istituto Scalabrini di Bassano del Grappa (Vi), con inizio alle ore 17.30. È prevista una quota di iscrizione <http://www.ponziodiclunij.it> - [info@ponziodiclunij.it](mailto:info@ponziodiclunij.it) - [segreteria@ponziodiclunij.it](mailto:segreteria@ponziodiclunij.it) - 0444 180 1049 (Marco Ferrero)

Con il patrocinio del Comune di Bassano del Grappa



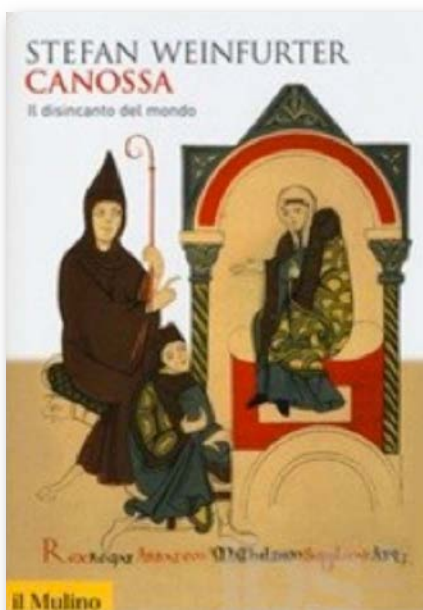
Con il contributo di



In collaborazione con



## Novità bibliografica.



Andare a Canossa": ancora oggi, dopo mille anni, è l'icastica espressione con cui si descrive l'atto di riconoscersi in errore e chiedere perdono, a tal punto ha colpito l'immaginario "l'umiliazione di Canossa" subita da Enrico IV. Costretto nel gennaio del 1077 ad attendere per tre giorni sotto la neve di essere ricevuto da papa Gregorio VII, allora ospite di Matilde a Canossa, l'imperatore ottenne infine la revoca della scomunica che gli era stata comminata. Momento culminante nella lotta per le investiture e cioè nel conflitto di poteri fra Impero e Papato, l'episodio è, come spiega questo libro raccontandone con chiarezza lo svolgimento su entrambi i fronti, un autentico punto di svolta.

Il Papato, riuscendo a respingere l'ingerenza dell'imperatore nelle cose della Chiesa e ad affermare la propria indipendenza, avviava quella separazione fra potere religioso e potere politico che ha caratterizzato da allora in poi lo sviluppo della civiltà europea.